

INCLUSIONE – INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI D.A. o con B.E.S.

Il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni diversamente abili nella scuola di ogni ordine e grado è disciplinato dalla legge quadro N. 104/92, le cui norme sono recepite dal Testo Unico della scuola. L' Istituto Comprensivo, dispone, in organico, di un team di insegnanti di sostegno specializzati che, insieme con il consiglio di classe, garantiscono una continuità didattica e progettuale.

L' inclusione degli alunni diversamente abili è perseguita con diverse modalità, con particolare attenzione ai momenti legati all'accoglienza, alla permanenza e all'orientamento. Alla formulazione del progetto di vita di ciascun alunno, la scuola è affiancata da tutti gli Enti preposti, utilizzando, nel modo migliore possibile, le risorse educative di cui l'Istituto dispone (insegnanti , strutture, servizi ecc...). Accanto ad un lavoro prettamente didattico e curricolare si affiancano momenti di lavoro individualizzato tesi al recupero delle difficoltà specifiche a cui si alternano attività laboratoriali e di gruppo, atte a valorizzare le capacità e le attitudini di ciascun alunno.

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL P.E.I.

GLH d'Istituto (GLHI)

All'inizio di ogni anno scolastico si riunisce il GLH d'Istituto (GLHI) che ha compiti di organizzazione e di indirizzo, esamina le iscrizioni pervenute e valuta le necessità degli alunni (necessità di trasporto , personale per l'assistenza all'autonomia della persona, assistenza specialistica, alla comunicazione, all'igiene, alla somministrazione di farmaci salvavita ...).

E' composto dagli insegnanti di sostegno e curricolari, dai rappresentanti degli Enti Locali (ivi compresi gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione), dei collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica, delle ASL, dai genitori degli alunni disabili.

GLH Operativo (GLHO)

Il GLHO è composto dall'Équipe psicopedagogia operatori ASL (e/o dell'ente accreditato referente) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, l'eventuale assistente per l'autonomia e la comunicazione, il collaboratore scolastico incaricato dell'assistenza di base, i genitori dell'alunno. Tale gruppo ha il compito di predisporre il PEI e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. Sulla base della Diagnosi Funzionale l'equipe psicopedagogica stabilisce il percorso educativo didattico dell'alunno:

Primo percorso: Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi indicati nel PTOF per ciascuna disciplina. Il Consiglio di classe, in sede GLH operativo predispone il Piano Educativo Individualizzato esaminando gli elementi che emergono dalla Diagnosi Funzionale e i giudizi forniti da ciascun insegnante, anche sulla base di attività di inclusione, integrazione e sostegno. Le verifiche effettuate durante l'anno scolastico e le prove d'esame, possono essere diversificate ma funzionali a verificare il livello di preparazione culturale idoneo per il rilascio del diploma conclusivo del I ciclo d'istruzione.

Secondo percorso: programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili agli obiettivi minimi indicati nel PTOF per ciascuna disciplina. Il Consiglio di classe, nel predisporre il Piano Educativo Individualizzato sulla base della Diagnosi Funzionale, stabilisce quindi le modalità per una valutazione differenziata. In tal caso i voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Il Consiglio di Classe informa la famiglia delle misure adottate e l'alunno viene ammesso all'Esame di Stato solo ai fini del rilascio della Certificazione delle Competenze.

AREE DI RIFERIMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL P.E.I.

AREA PSICO-MOTORIA: schema corporeo, percezione, coordinazione motoria, lateralizzazione e coordinazione oculo-manuale, orientamento spazio-temporale, motricità fine, motricità globale, funzionalità visiva e uditiva, autonomia personale.

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE: autostima, motivazione, partecipazione, relazione interpersonale, livello di inclusione.

AREA COGNITIVA: livello di sviluppo cognitivo, attenzione, memoria, processi di selezione – recupero - elaborazione dell'informazione, tempi e modalità di apprendimento.

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA: ascolto, comprensione e produzione dei linguaggi verbali e non verbali, lettura, scrittura, competenze linguistiche, capacità comunicative ed espressive.

AREA LOGICO-MATEMATICA: forme e colori, concetti topologici, processi di seriazione e di classificazione, concetto di quantità e di numero, calcolo scritto e mentale, logica, risoluzioni di problemi, capacità di astrazione.

PROPOSTA EDUCATIVO-DIDATTICA

- obiettivi generali
- obiettivi a breve e medio termine
- contenuti
- ipotesi operativa (metodologie didattiche e tecniche)
- risorse (spazi, materiali e sussidi didattici)

- quadro orario (tempi di lavoro, rapporto di sostegno)
- personale, docente e non docente, impegnato nel progetto educativo e ambiti di competenza (Assistente educativo, assistenza di base)
- verifica e valutazione del progetto (Criteri e modalità di valutazione).

Per la valutazione si rimanda al Regolamento sulla valutazione degli alunni varato dal Consiglio dei Ministri il 29 maggio 2009 e di seguito riportato per le parti relative alla specifica area della disabilità:

Valutazione degli alunni con disabilità

“Per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento-DSA

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate per la prima volta viene dettata una disciplina organica, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni”.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole apporta una significativo cambiamento di prospettiva nella prassi didattica ordinaria.

L'adozione di questa ottica prevede la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES.

Il nostro Istituto ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale, ritenendo che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso educativo, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, a quelli con BES.

Per quanto attiene allo specifico didattico, con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF, si ricorrerà a:

- 1) individualizzazione di percorsi differenziati per il raggiungimento di obiettivi comuni;
- 2) personalizzazione di percorsi e obiettivi differenziati;
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali. **Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di primo grado, onde far fronte alle disposizioni della CM 8 del 6 marzo 2013 (interventi sui BES) sarà effettuata la riduzione dell'ora di lezione a 55 minuti ed il recupero settimanale delle ore secondo l'art. 4 DPR 275/99.**
- 6) I gruppi di lavoro per l'H elaborano il **Piano Annuale per l'Inclusione** con riferimento al modello Ministeriale.

ISTITUTO COMPRENSIVO EVAN GORGA FRIC81700E a.s.2017.18

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	11
➤ Alunni in possesso di certificazione per l'handicap(cod.F70-F79)	4
2. disturbi evolutivi specifici	17
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8

➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	0
Totali	40
% su popolazione scolastica	5,1%
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	NO

	0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018.2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Nomina e convoca il GLI per organizzare gli interventi rivolti alla disabilità, ai DSA, allo svantaggio socio-economico e culturale. Esso si svolge all'inizio di ogni anno scolastico e vede la partecipazione di tutte le componenti scolastiche, familiari, sociali e sanitarie che concorrono alla individuazione dei bisogni formativi degli alunni e alla ripartizione e razionalizzazione delle risorse disponibili;
- Promuove azioni di formazione e aggiornamento del personale della scuola anche sotto forma di progettazione partecipata e di auto-aggiornamento.
- Accoglie e valuta proposte e progetti di attori e agenzie educatrici del territorio;
- Fornisce al collegio dei Docenti le linee guida per l'inclusione;
- Attiva azioni di orientamento per la continuità del soggetto nella scuola successiva.

FUNZIONE STRUMENTALE:

- Raccoglie informazioni sulle situazioni problematiche che emergono e cura i contatti con l'UTR, i servizi Sociali e le Agenzie Territoriali di supporto.
- Fornisce indicazioni per la stesura del PEI e del PDP;
- Supporta i docenti in materia di didattica e normativa all'interno dei Consigli di Classe al fine di progettare ed attuare per gli alunni con disabilità e/o svantaggio sociale un percorso educativo-didattico che consenta l'acquisizione di competenze idonee a favorire l'autonomia personale e il conseguente inserimento della persona a pieno titolo nella società.;
- Collabora alla stesura di progetti inclusivi;
- Cura la documentazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Cura i rapporti con le Famiglie.

CONSIGLI DI CLASSE E COORDINATORI DI CLASSE/PLESSO/SEZIONE:

- Rilevano la presenza di BES;
- Individuano i percorsi didattici personalizzati e curano la predisposizione dei PDP adeguando gli obiettivi ai bisogni rilevati;
- Partecipano agli incontri dei GLHO.

TUTTI I DOCENTI: partecipano alla attuazione del piano con personale contributo metodologico-didattico di supporto e di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola utilizza tutte le possibilità indicate nel DPR 275 in merito alla adozione di criteri di flessibilità organizzativo-didattica che consentono di reperire risorse per far fronte alle necessità di attuazione della CM 8 del 6 marzo 2013 compresa la riduzione dell'ora di lezione ed il riutilizzo delle frazioni orarie per interventi didattici personalizzati.

INSEGNANTI DI SOSTEGNO:

- Agevolano i processi di inclusione degli alunni con difficoltà nelle classi e nei gruppi di lavoro;
- Predispongono, in accordo con i docenti di classe, i PEI e/o i PDP degli alunni certificati partendo da una analisi dettagliata dei bisogni;
- Condividono i piani in sede di consigli di classe e GLHO con tutte le componenti educative;

IL PERSONALE ATA:

- I Collaboratori scolastici interagiscono con i docenti per abbattere i limiti di accesso al diritto allo studio e supportano gli alunni DA per l'assistenza alla persona.
- Gli Assistenti Amministrativi collaborano con i referenti per la cura della documentazione e per la comunicazione con famiglie e strutture sanitarie.

FAMIGLIE:

- Partecipano ai GLH e collaborano attivamente alla attuazione delle strategie educative descritte nel PEI o nel PDP.
- Collaborano con l'Istituzione scolastica segnalando casi di difficoltà di apprendimento e si attivano per accertarne le cause.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, favorendo nei docenti la ricerca di metodologie didattiche e sistemi di valutazione innovative, promuove modalità di formazione e di auto-aggiornamento, attraverso l'utilizzo delle piattaforme Ministeriali, per attivare modalità didattiche efficaci orientate sempre più ad una reale inclusione. Periodici e sistematici sono gli incontri di progettazione e ricerca.

Favorisce la diffusione di iniziative di formazione Istituzionali.

Collabora con l'ASL per quanto riguarda la formazione in merito alle problematiche dell'età evolutiva.

Aderisce alle proposte di Associazioni, Enti Pubblici e Privati, Reti di Scuole, Università che favoriscono la formazione in merito alla didattica inclusiva.

Fornisce ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi sui DSA/ADHD).

Sono favoriti incontri di formazione per gli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come protagonisti e facilitatori dell'integrazione nel contesto quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La Scuola utilizza modelli strutturati o semistrutturati utili per la progettazione didattica e per la valutazione degli interventi educativi personalizzati all'interno dei gruppi classe. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevederanno anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie che facilitano l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I consigli di classe valutano collegialmente le competenze con particolare attenzione agli alunni con DSA certificati o con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e/o comportamentale-relazionale promuovendo un processo valutativo di inclusione e di sviluppo delle potenzialità individuali mediante l'inserimento in progetti specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione e la ripartizione delle risorse assegnate in organico (docenti di sostegno) viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico nel GLHI con la partecipazione di tutte le componenti: scolastiche, familiari, sociali e sanitarie.

Le risorse sono utilizzate razionalizzando al massimo le prestazioni dei docenti e tenendo conto di tutte le componenti aggiuntive che vengono richieste agli Enti Locali di riferimento (Assistenza Specialistica) ovvero delle ore di supporto alla didattica ricavate dal recupero orario. Tutti i soggetti coinvolti proporranno di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppo (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Le difficoltà restano soprattutto dovute al fatto che l'Istituto raggruppa diversi Comuni e diversi plessi ed è, di conseguenza, problematica la strutturazione oraria, ma resta la consuetudine di incontri in itinere per il monitoraggio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tutte le risorse presenti sul territorio (pubbliche e private) utili per l'implementazione degli interventi sugli alunni con BES sono prese in considerazione e utilizzate con forme di accordo (formalizzato e non) che implicino la continuità didattico-educativa e realizzino la sinergia di intenti tra comunità scolastica e servizi. I Comuni e le ASL provvedono, laddove necessario, ad integrare l'offerta formativa con l'assegnazione di assistenti educativi domiciliari o di assistenti specialistici. Il numero delle ore di supporto è sempre limitato rispetto al bisogno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, soprattutto in riferimento alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La Scuola ha strutturato ed inserito nel PTOF un curriculum verticale attento alla esigenza di attuare percorsi formativi inclusivi e che prevede lo sviluppo di abilità meta-cognitive e l'acquisizione delle Life-Skills. Ad ogni alunno è garantito un percorso finalizzato a favorire il successo personale nel rispetto della propria identità.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La scuola attua, per il raggiungimento delle finalità inclusive, la flessibilità organizzativo-didattica ed utilizza la quota del curriculum prevista dal DPR 275.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse interne ed esterne disponibili saranno utilizzate nel migliore dei modi possibili anche tenuto conto dei numerosi casi di gravità e della complessità di sistema.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive vengono utilizzate il più possibile in modo diffuso e verticalizzato.

La scuola promuove progetti con finalità inclusiva in vari ambiti collaborando con:

Associazioni sportive "Gioca Volley a.s.d." – AKS Funakosci Karate - CONI-MIUR progetto "Sport di Classe" nella scuola primaria e Centro Sportivo Studentesco nelle secondaria di primo grado.

Associazione Culturale "I Commedianti del Cilindro": progetto teatro nella scuola secondaria di primo grado.

Progetto musica d'insieme tra propedeutica e continuità – Orchestra e Coro giovanile.

Progetto pittura, espressione e creatività.

Progetto di alfabetizzazione informatica e conseguimento della ECDL.

Progetto E-Twinning ed Erasmus Plus.

Progetti di approfondimento della lingua inglese: certificazione Trinity – English Camp in collaborazione con A.C.L.E. - Summer Camp in collaborazione con associazioni culturali del territorio.
Progetto viaggi di istruzione e visite guidate.
Collaborazione con CTS provinciale.
Collaborazione con Aipes.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel PTOF sono previsti:

Progetto accoglienza e continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, incontri periodici tra docenti di gradi diversi, certificazione delle competenze per gli anni ponte.

Progetto e orientamento tra scuola secondaria di primo e secondo grado.

Test di rilevazione attitudinale, incontri con docenti di vari istituti superiori, progetto di sviluppo delle competenze/attitudini in funzione dell'inserimento degli alunni nei processi produttivi per un "progetto di vita" in collaborazione tra docenti di sostegno e docenti referenti delle scuole superiori che attuano percorsi di formazione personalizzati.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 giugno 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2018

Allegati:

Nota:

- Le proposte di assegnazione organico di sostegno sono state inoltrate all'Ufficio Regionale per il Lazio per tramite l'Ufficio VII di Frosinone;
- Le risorse specifiche esterne (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.) saranno inoltrate ai Comuni di residenza degli alunni iscritti a seguito del GLHI e delle indicazioni contenute nel modello A redatto dal SMREE.